

SOMMARIO

Introduzione	3
<i>di Pasquale Liccardo</i>	
1. Interruzione dell'attività, esercizio provvisorio fallimentare e danno arrecato	
<i>di Danilo Galletti</i>	
1.1. Premessa	11
1.2. Gli amministratori di fronte all'insolvenza dell'impresa	14
1.3. Il contenuto concreto della scelta. Rimproverabilità.....	20
1.4. Obbligo di proseguire l'attività?.....	26
2. Articolazione e requisiti basilari del Piano Industriale nell'esercizio provvisorio	
<i>di Andrea Panizza</i>	
2.1. Il piano industriale nell'esercizio provvisorio	35
2.2. Business plan e piano industriale.....	36
2.3. Il piano per la gestione del curatore.....	39
2.3.1 La componente qualitativa del piano	42
2.3.2 La componente quantitativa del piano	47
2.4. Il piano per il potenziale acquirente.....	65
2.4.1 La struttura del piano	65
3. Il ruolo del curatore nei casi di esercizio provvisorio	
<i>di Andrea Ferri</i>	
3.1. Dell'esercizio provvisorio e della liquidazione dell'attivo.....	71
3.1.1 Il caso Adaltis S.p.a. in f. – Tribunale di Bologna esercizio p. agosto 2009	71
3.1.2 Il Tribunale di Bologna dispone l'esercizio provvisorio successivamente alla sentenza di fallimento.....	75
3.2. L'istruttoria prefallimentare preludio all'esercizio provvisorio: i dati necessari da fornire al Tribunale	80
3.3. L'art. 2112 c.c. e le tutele dei lavoratori nel caso di trasferimento dell'azienda in esercizio provvisorio	88
3.3.1 La Cassa integrazione guadagni “speciale” ai sensi dell'art. 3, comma 1°, Legge n. 223/1991	89
3.3.2 La procedura sindacale per il trasferimento dell'azienda fallita.....	90

3.3.3	La risoluzione dei rapporti di lavoro dirigenziale nella procedura fallimentare	92
3.3.4	L'Egida del Tribunale: garanzia di terzietà nell'analisi del ripristino del <i>going concern</i> mediante l'elaborazione del piano industriale	93
3.4.	Decreto Adaltis Spa ex art. 104-ter Legge fall. (Gara di vendita)....	99
4.	La continuità aziendale nel concordato preventivo: caratteristiche, ruoli e criticità	
	<i>di Patrizia Riva e Fabio Cesare</i>	
4.1.	Finalità dell'istituto e modelli ispiratori	107
4.2.	Fisiologia della continuazione dell'impresa nel <i>Chapter Eleven</i>	108
4.3.	Eccezionalità della continuazione d'impresa nel concordato preventivo prima del decreto sviluppo	111
4.4.	Le previsioni introdotte per facilitare l'implementazione dell'istituto	112
4.4.1	La dotazione dell'azienda per il piano: finanziamenti funzionali vs finanziamenti strumentali	113
4.4.2	L'elasticità nella gestione dei creditori: il pagamento dei creditori anteriori al deposito del ricorso e la moratoria dei privilegiati nell'esecuzione del concordato	114
4.4.3	I contratti pendenti e il nuovo art. 169-bis della Legge fallimentare	115
4.4.4	Concordato in continuità e patrimonio netto negativo: l'incremento del rischio di impresa	116
4.5.	La tutela del patrimonio dai creditori e l' <i>automatic stay</i> : “il concordato in bianco” e il successivo deposito del piano. criticità in caso di concordato in continuità	118
4.6.	Prevalenza della continuità dell'azienda sulla continuità del soggetto giuridico	122
4.7.	Le operazioni straordinarie che caratterizzano la “continuità indiretta”: conferimento, cessione e affitto d'azienda	124
4.8.	L'individuazione dell'azienda	127
4.9.	La rappresentazione della “prosecuzione dell'attività d'impresa prevista nel piano di concordato”: criticità	128
4.10.	La struttura del documento “piano di concordato” ex art. 186-bis legge fallimentare	133
4.10.1	Stati patrimoniali previsionali	134
4.10.2	Flussi di reddito e Flussi finanziari	137
4.11.	L'attestazione del piano di concordato in continuità	141

4.11.1	La valutazione della “funzionalità al migliore soddisfamento dei creditori”.....	141
4.12.	Le nuove caratteristiche soggettive dell’attestatore e le nuove responsabilità	144
4.12.1	Il rischio di selezione avversa nel “mercato degli attestatori”	146
4.13.	Le verifiche del commissario giudiziale.....	151
4.14.	Gli incarichi di verifica delle informazioni prospettiche nelle procedure Chapter Eleven. un confronto con le fattispecie nazionali ..	152
4.14.1	Attività dell’U.S. Trustee.....	153
4.14.2	Attività dell’Examiner.....	154
4.14.3	Attività del consulente del Debitore	155
4.14.4	Attività del consulente del Comitato dei Creditori	158
5.	Le attestazioni di fattibilità dei piani di risanamento nelle procedure concorsuali	
	<i>di Alberto Quagli</i>	
5.1.	Introduzione	165
5.2.	Il soggetto attestatore e gli standard di riferimento	166
5.3.	Il giudizio di veridicità dei dati aziendali e di fattibilità del piano di risanamento.....	168
5.4.	Il piano di risanamento: struttura e contenuto	169
5.4.1	Il piano di risanamento come caso particolare del piano industriale	169
5.4.2	Il piano di risanamento: tratti generali e importanza della spiegazione delle cause della crisi	171
5.5.	Il processo di verifica da parte del professionista	175
5.5.1	L'accettazione dell'incarico e le questioni legate al compenso.....	175
5.5.2	La verifica della situazione di partenza e delle cause della crisi	178
5.5.3	La valutazione delle ipotesi di scenario, della strategia di risanamento e del programma di azione.....	181
5.5.4	La verifica del piano prospettico e degli <i>stress test</i>	183
5.5.5	Il giudizio finale di attendibilità	184
5.6.	Un auspicio finale	188
6.	L'esercizio provvisorio: vincoli giuridici e tematiche valutative	
	<i>di Alessandro Danovi</i>	
6.1.	L'analisi economica del fallimento	191

Sommario

6.2. Esercizio provvisorio e valutazione d'azienda	193
6.3. La valutazione d'azienda per l'esercizio provvisorio	199
6.4. Conclusioni.....	203
Bibliografia	207